

PERMESSO DI SOGGIORNO

## RILASCIO E RINNOVO PRESSO LA POSTA

**M**olto presto, forse già prima di Natale, sarà possibile effettuare le pratiche sia di rilascio che di rinnovo dei permessi di soggiorno presso gli Uffici Postali, senza più passare attraverso la Questura.

Il lavoratore extracomunitario interessato potrà espletare questi adempimenti attraverso apposita modulistica che gli uffici postali metteranno a sua disposizione; ovviamente per la compilazione del modulo potrà farsi assistere da un patronato.

Una volta compilato il modulo, questo dovrà essere spedito a mezzo assicurata (€ 30,00 + € 14,62 di marca da bollo) alla Questura competente. Sono previsti altri

costi (€ 27,50) per la stampa del permesso di soggiorno su modello elettronico.

Tale innovazione doveva andare a regime lo scorso 20 novembre, ma si è reso necessario un rinvio in quanto l'organizzazione logistica ha presentato alcune difficoltà in sede di attivazione.

Sul prossimo numero forniremo maggiori dettagli di questa innovazione.

### RINNOVO TESSERE ASSOCIATIVE

Si rammenta a tutti gli associati che è in corso la campagna per il pagamento delle quote associative per l'anno 2007.

## LAVORATORI STRANIERI

# PRONTO IL DISEGNO DI LEGGE CONTRO LO SFRUTTAMENTO

**I**l Consiglio dei Ministri ha approvato nella seduta del 17 novembre scorso un disegno di legge per l'adozione di nuove misure di contrasto al fenomeno dello sfruttamento di lavoratori stranieri irregolarmente presenti sul territorio nazionale. Con questo disegno di legge si vuole colpire con durezza il caporalato e il fenomeno dello sfruttamento del lavoro degli stranieri, che in alcuni settori rappresenta una vera e propria forma di nuova schiavitù.

La possibilità, già prevista dall'ordinamento, che allo straniero venga concesso uno speciale permesso di soggiorno per motivi di protezione sociale quando emergano concreti pericoli per la sua incolumità, viene integrata con una più puntuale individuazione della fattispecie di reato per grave sfruttamento di manodopera (retribuzione ridotta di oltre un terzo rispetto ai minimi contrattuali, sistematiche e gravi violazioni della disciplina in materia di orario di lavoro e riposo settimanale, gravi violazioni dei requisiti di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro). Chi recluta manodopera ovvero organizza l'attività lavorativa mediante violenza, minaccia, intimidazione o grave sfruttamento sarà punito con la reclusione da tre a otto anni e con la multa di 9000 euro per ogni persona reclutata o occupata; la pena è maggiorata se gli occupati sono minori di sedici anni o stranieri clandestini.

E' prevista inoltre la possibilità di sequestro dei luoghi di lavoro nei quali sia stata accertata l'occupazione illegale di almeno quattro

lavoratori irregolarmente presenti in Italia, nonché particolari sanzioni accessorie che faranno seguito alla condanna.

Detto disegno di legge non riguarda il settore della collaborazione domestica, anche se modifiche in tal senso potrebbero essere introdotte durante l'esame parlamentare dello stesso. La nostra Associazione - come di consueto - seguirà con attenzione l'iter di approvazione del provvedimento anzidetto.

## LA REGIONE LIGURIA PER GLI IMMIGRATI

La Giunta regionale della Liguria ha approvato un disegno di legge intitolato "*Norme per l'accoglienza e l'integrazione sociale delle cittadine e dei cittadini stranieri immigrati*". Dopo Emilia Romagna e Friuli, la Liguria è la terza regione italiana a presentare una legge quadro sull'immigrazione con l'obiettivo di assumere un ruolo di regia e di governo del fenomeno sul fronte delle politiche abitative, dell'istruzione, della sanità e dei servizi sociali per immigrati, rifugiati e richiedenti asilo.

Le finalità che la legge si propone sono quelle di coinvolgere i residenti stranieri nella programmazione delle politiche che li riguardano direttamente, sostenere con un fondo di garanzia quelli che cercano un alloggio o vogliono avviare un'impresa, favorire la comprensione reciproca inserendo mediatori culturali in scuole e ospedali e organizzando corsi di italiano per adulti.



**Modalità d'uso servizi condominiali, è competente il Giudice di pace.** La Cassazione ha ribadito in una sua esemplare decisione (n. 4256/2006, inedita) la competenza del Giudice di pace per le controversie concernenti le modalità d'uso dei servizi condominiali. "*In tema di controversie tra condomini, ai sensi dell'art. 17 c.p.c. appartengono alla competenza per materia del Giudice di pace - ha detto la Suprema Corte - le cause relative alla misura ed alle modalità di uso dei servizi di condominio, tra le quali rientra la lite che riguarda l'installazione di apertura automatica del portone di ingresso dello stabile mediante citofoni installati nelle singole unità immobiliari*". (Cn. 11/06)

**Vizi della cosa locata, quali sono.** L'art. 1578 del Codice Civile stabilisce, al suo primo comma, che "*se al momento della consegna la cosa locata è affetta da vizi che ne diminuiscono in modo apprezzabile l'idoneità all'uso pattuito, il conduttore può domandare la risoluzione del contratto o una riduzione del corrispettivo, salvo che si tratti di vizi da lui conosciuti o facilmente riconoscibili*". (Cn. 11/06)

**Decaduto il decreto sfratti.** Il nuovo decreto-legge in materia di sfratti è decaduto per effetto dell'accoglimento da parte del Senato di due pregiudiziali di costituzionalità presentate da senatori dell'opposizione sul disegno di legge di conversione. Per effetto di tale circostanza, il decreto ha perso efficacia sin dall'inizio e, al momento, non sono ancora note le intenzioni del Governo in materia. (Cn. 11/06)

**Pubblicate le modalità di comunicazione all'Anagrafe tributaria dei dati relativi ai contratti di luce, acqua e gas.** È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il provvedimento dell'Agenzia delle entrate 2 ottobre 2006 che disciplina le modalità di trasmissione all'Anagrafe tributaria dei dati relativi ai contratti di somministrazione di luce, acqua e gas da parte degli enti erogatori di tali servizi. Tali comunicazioni devono contenere anche i dati catastali identificativi degli immobili presso cui le utenze sono attivate. (Cn. 11/06)

**Illegittima l'apertura di un varco nel muro perimetrale di un condominio.** È illegittima l'apertura di un varco nel muro perimetrale dell'edificio condominiale, praticata dal comproprietario per mettere in comunicazione un locale di sua proprietà esclusiva situato all'interno del fabbricato con altro immobile di sua proprietà estraneo al condominio. Lo ha ribadito la Corte di Cassazione con sentenza n. 9036 del 19 aprile 2006. (Cn. 11/06)